



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1
Via della Costituzione, 6 - 45100 ROVIGO –
Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726
Codice Fiscale 93027540298 - Cod. Mecc. ROIC82000Q -
e-mail: roic82000q@istruzione.it - Sito web: www.icrovigo1.edu.it
PEC 1: roic82000q@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ALUNNI/E

Approvato dal Consiglio d'Istituto
del Comprensivo Rovigo 1
il giorno 30 giugno 2008

ALUNNI/E

Art. 1

Norme di comportamento generali

Gli alunni/e sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Il comportamento degli alunni deve essere improntato al massimo rispetto per le persone, per l'ambiente, per l'arredo e il materiale scolastico e per le regole della scuola. Gli alunni all'entrata e all'uscita dall'edificio scolastico, durante il cambio dell'ora e l'intervallo, devono mantenere un comportamento corretto e responsabile (evitando corse, schiamazzi, giochi pericolosi...)

E' dovere degli allievi/e collaborare con la scuola alla buona conservazione di tutto il materiale in dotazione. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida, pertanto non sono ammessi segni sui banchi, sui sedili o su altro materiale scolastico. Il deterioramento del materiale, per cause imputabili agli allievi, non è solo motivo di intervento disciplinare per mancanza agli obblighi di correttezza e di educazione propri dello studente, ma determina anche l'addebito a carico degli allievi interessati della spesa necessaria al ripristino del materiale danneggiato.

E' dovere degli allievi/e ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dei Docenti sul piano del comportamento e dell'apprendimento.

Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri, pertanto, saranno oggetto di riflessione ed eventualmente puniti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni/e sia all'interno della scuola, che nel cortile. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici signaleranno in Direzione i nominativi degli alunni/e o le classi che non rispettano queste regole.

Art. 1 A

I diritti degli alunni/e

Gli alunni/e hanno il diritto:

- di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri;
- di essere rispettati come persone dai coetanei e dagli adulti che si occupano di loro;
- che tutto il tempo della scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo;
- di crescere affermando la propria autonomia nel rispetto della libertà altrui;
- di essere coinvolti nella discussione delle decisioni che li riguardano;
- al gioco libero e/o organizzato nei tempi stabiliti dagli orari scolastici;
- di essere seguiti nel loro lavoro;
- di essere valutati periodicamente e in modo equo secondo il proprio impegno, la partecipazione alle attività didattiche proposte e il raggiungimento degli obiettivi;

- di comprendere che i rimproveri sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persone;
- di essere ascoltati con attenzione e compresi nei legittimi bisogni.

Art. 1 B

Entrata-Permanenza-Uscita degli alunni

- 1) Gli alunni/e sono tenuti a rispettare le regole e l'orario scolastico, in particolare:
 - devono trovarsi alla soglia dell'edificio non più di cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
 - devono entrare ordinatamente nelle rispettive aule al primo suono della campana, senza genitori, sorvegliati dai Docenti e dal personale Collaboratore, salvo diverse indicazioni di orario per le Scuole dell'Infanzia.
- 2) Gli alunni/e sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate nel tempo obbligatorio e, se scelte, nel tempo facoltativo/opzionale.
- 3) Gli alunni/e devono portare a scuola tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme consistenti di denaro e oggetti di valore che possano distrarre l'attenzione o nuocere al normale svolgimento delle lezioni. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
- 4) È severamente proibito portare a scuola oggetti pericolosi, che il Docente è autorizzato a ritirare e a restituire solo al genitore convocato.
- 5) Gli alunni/e devono rispettare gli altri, adulti e coetanei, e le loro opinioni.
- 6) Per eventuali spostamenti da un locale all'altro, palestra compresa, gli allievi devono essere accompagnati dai rispettivi docenti e/o da un collaboratore.
- 7) I genitori, su apposito modulo e allegando dichiarazione del datore di lavoro, possono chiedere l'entrata anticipata a scuola dei propri figli a seconda del grado di scuola.
- 8) Qualora sia necessario far entrare gli alunni dopo l'inizio delle lezioni, le famiglie saranno avvertite della variazione dell'orario alcuni giorni prima, mediante comunicazione scritta che la famiglia dovrà firmare per presa visione.
- 9) Per esigenze organizzative, educative e didattiche, l'entrata e l'uscita dei bambini della Scuola dell'Infanzia viene così disciplinata:
 - entrata dalle ore 7,45 alle ore 9,30;
 - uscite intermedie concordate annualmente da ciascuna scuola;
 - ultima uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00.
- 10) I genitori, su apposito modulo, previsto per le visite di istruzione nell'ambito del centro urbano o dell'immediata periferia, autorizzano la partecipazione ai loro figli.
- 11) Durante le lezioni, la vigilanza nei corridoi e nei servizi igienici, per quanto possibile, è effettuata dal personale Collaboratore Scolastico.

- 12) Durante la permanenza a scuola gli allievi, anche quando si allontanano dall'aula, restano sotto la responsabile vigilanza del docente interessato, con la più opportuna collaborazione del personale non docente.
- 13) Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
- 14) Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei Collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
- 15) Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante e/o Collaboratore che se ne assuma la responsabilità.
- 16) Per la Scuola Secondaria di Primo Grado alla fine di ogni lezione, in attesa del cambio di docente, la disciplina è affidata prevalentemente al senso di autocontrollo degli allievi, e/o in particolare al capoclasse che in questa circostanza eserciteranno una preziosa opera di moderazione e di stimolo all'autocontrollo.
- 17) Alla fine delle lezioni, l'uscita è regolamentata a seconda dell'ordine di Scuola (vedi Regolamento di Plesso).
- 18) La ricreazione degli alunni va effettuata intorno alla metà della mattinata. Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, nell'atrio, e nei corridoi o nel cortile della scuola; saranno sorvegliati dai rispettivi docenti o da insegnanti incaricati con la collaborazione del personale non docente e, al termine, rientreranno ordinatamente nelle rispettive aule.
- 19) Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei Collaboratori scolastici.
- 20) I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia, rimanendo nei locali solo il tempo necessario. Gli incaricati della sorveglianza devono entrare ed intervenire in caso di comportamento scorretto.
- 21) È necessario utilizzare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti che sono dislocati nelle aule e nel cortile.
- 22) Gli alunni che utilizzano la bicicletta possono posteggiarla ordinatamente nel cortile interno utilizzando le apposite rastrelliere. La scuola, in ogni caso, non si assume alcuna responsabilità.
- 23) L'uso delle macchinette distributrici di merende e bevande, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, è consentito solo durante l'intervallo; oppure, in caso di necessità, con il permesso del Docente e/o del Collaboratore.
- 24) L'utilizzo delle gomme da masticare durante le ore di lezione, non è autorizzato.

25) Per tutto il tempo di permanenza a scuola (compreso la pausa-pranzo e interscuola) non è consentito l'uso del telefono cellulare e del videotelefono, anche per rispetto delle norme di cui al Dlgs 196/03 e alla Direttiva ministeriale. Tutte le esigenze di comunicazione degli alunni/e devono avvenire attraverso il telefono della Scuola. (vedi Allegato n. 3)

Art. 1 C

Assenze e Giustificazioni – Uscita Anticipata

- 1) Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori. Non si accettano giustificazioni che non siano scritte sull'apposito libretto adottato dalla scuola e/o sul diario o sul quaderno degli avvisi.
- 2) Per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per l'ultimo anno della Scuola Primaria, le firme sono ritenute valide solo se depositate in Segreteria al momento del ritiro del libretto stesso.
- 3) La giustificazione, per le assenze superiori ai cinque (5) giorni, qualora siano dovute a motivi di salute, deve essere accompagnata dal certificato medico.
- 4) La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora che provvede ad annotarla sul registro di classe. L'allievo può essere accolto in classe senza la giustificazione, ma è tenuto a giustificare l'assenza il giorno successivo.
- 5) L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie, previa nota informativa alla Direzione.
- 6) Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. Per uscire in anticipo dalla scuola, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta. È sempre necessaria la presenza di un genitore o di chi esercita la patria potestà sull'alunno, compresa l'uscita dalla Mensa, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità. Nel caso in cui si presenti, per impossibilità del genitore, una persona delegata maggiorenne, questa dovrà essere munita di documento di riconoscimento, e di delega scritta del genitore.
- 7) Uscite anticipate per necessità legate ai trasporti pubblici vengono concesse su richiesta dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.
- 8) Qualora sia necessario far uscire gli alunni prima del termine delle lezioni, le famiglie saranno avvertite della variazione dell'orario alcuni giorni prima, mediante comunicazione scritta che la famiglia dovrà firmare per presa visione.

Art. 1 D

Ritardi

- 1) Quando l'allievo giunga in ritardo a scuola deve essere accompagnato da un genitore e presentare al Docente, al Dirigente o a chi ne fa le veci, di regola, la giustificazione scritta. Ogni ritardo deve essere segnato sul registro di classe.

Art. 1 E

Rapporti Scuola - Famiglia

- 1) Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico e/o il libretto personale che sono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
- 2) L'orario di ricevimento dei docenti e il calendario delle altre iniziative vengono comunicati alle famiglie con apposita circolare.
- 3) Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda nelle ore e nei giorni stabiliti o richiesta di appuntamento. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una apposita convocazione.
- 4) In tali incontri, i genitori possono prendere visione delle Verifiche scritte, in presenza degli insegnanti
- 5) In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Art. 1 F

Altro

- 1) Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, dovrà essere presentato il Certificato di stato di buona salute.
- 2) Gli alunni non possono invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 3) In tutte le scuole è vietata la distribuzione agli alunni di ogni materiale che non sia stato preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

- 4) La Scuola, con delibera del Consiglio d'Istituto, stipula ogni anno apposito contratto assicurativo contro gli infortuni per tutti gli alunni/e dell'Istituto Comprensivo Rovigo 1. Il pagamento della Polizza è a carico dei genitori che versano la quota del premio assicurativo in un'unica soluzione all'inizio dell'anno scolastico. I massimali e le condizioni di polizza vengono annualmente discusse e soggette a verifica da parte del Consiglio d'Istituto. Al verificarsi di eventuale incidente, i Docenti e/o i Collaboratori Scolastici (in caso di alunni frequentanti l'orario anticipato e/o posticipato), producono apposita dichiarazione dettagliata tendente a descrivere la dinamica dell'incidente. La dichiarazione viene presentata agli Uffici di Segreteria entro tre giorni dall'accaduto. In caso di episodi incerti è comunque opportuno denunciare l'incidente ed è necessario dare immediato avviso alla famiglia. In caso di gravi incidenti occorre avvisare nell'ordine il Pronto Soccorso, con richiesta dell'ambulanza, la famiglia e gli Uffici di Segreteria.

Art. 2

Diritto di trasparenza nella didattica

- 1) L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 2) I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
- 3) La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Art. 3

Sanzioni

Le sanzioni, in caso di comportamenti scorretti degli alunni/e, si riferiscono e sono normate dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti"

Art. 3 A

Comportamenti che configurano provvedimenti

Alcuni provvedimenti saranno adottati in vista del miglioramento del metodo di lavoro e del profitto.

Le situazioni che configurano l'adozione di questo genere di provvedimenti sono: .

1. mancanza del materiale necessario
2. negligenza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa
3. mancata trasmissione delle comunicazioni scuola famiglia
4. eventuali difficoltà di apprendimento

Comporteranno in caso di recidive, progressivamente, i seguenti provvedimenti:

- sollecitazioni da parte del Docente;

- segnalazione sul libretto delle comunicazioni, diario e/o quaderno degli avvisi, con attestazione di presa visione;
- invito ai genitori ad un colloquio con i Docenti (sul libretto delle comunicazioni, diario e/o quaderno degli avvisi con attestazione di presa visione)
- qualora non si avesse alcun riscontro, invito con lettera a colloquio con i docenti.

Art. 3 B

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e provvedimenti

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica".

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Le eventuali note disciplinari, per comportamenti scorretti o poco rispettosi, vanno date per gravi e documentati motivi e subito notificate al dirigente e ai familiari dell'alunno per i provvedimenti del caso.

(Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. del 24 Giugno 1998, n. 249; e successivo Regolamento D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, Decreto n. 249)

Laddove necessario si predispongono interventi sul disagio manifestato, presi con accordo tra famiglia, insegnanti, eventualmente esperti dell'età Evolutiva e Dirigente Scolastico.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono:

1. le reiterate e non adeguatamente giustificate entrate nell'Istituto oltre l'orario di inizio delle lezioni;
2. il mancato rispetto delle regole fissate dagli organi competenti relativamente alle disposizioni organizzative e di sicurezza tale da creare grave disagio o situazioni di pericolo per sé e per gli altri;
3. tutti quei comportamenti che ostacolano seriamente il regolare svolgimento dell'attività didattica (compreso l'uso di materiali non autorizzati durante le ore di lezione) e/o che possano portare ad un ritardo nella esecuzione di una consegna per sé e per gli altri;
4. uso di un linguaggio verbale o gestuale scurrile e offensivo;

5. comportamenti violenti, antisociali, vessatori, di prevaricazione e/o aggressività fisica e verbale, che provochino sofferenza, disagio, malessere o anche tensione, insicurezza e sfiducia in chi subisce;
6. atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità da ingenerare un elevato allarme sociale e/o pericolo per l'incolumità delle persone;
7. uso di un linguaggio lesivo della dignità della persona o del culto di appartenenza;
8. danneggiamento di attrezzature, materiali o ambienti scolastici, nonché del materiale dei compagni o furto di materiali della scuola o dei compagni;
9. uso del cellulare o video cellulare durante tutto il periodo di permanenza a scuola;
10. le assenze non giustificate.

Sono conseguentemente previsti i seguenti provvedimenti:

- a) Richiamo verbale del Docente (competenza del Docente);
- b) Completamento del lavoro svolto in classe nella mattinata e comunicazione alla famiglia (competenza del Docente);
- c) Ammonizione scritta sul libretto disciplinare, diario e/o quaderno degli avvisi (competenza del Docente);
- d) Ammonizione scritta sul Registro di classe e avviso alla famiglia e notifica al Dirigente Scolastico (competenza del Docente);
- e) Attività concrete a favore della comunità scolastica (competenza del Docente);
- f) Ritiro dei materiali non autorizzati e successiva restituzione (competenza del Docente); qualora l'oggetto ritirato fosse il cellulare o videotelefono, il docente è tenuto a prenderlo in consegna e a restituirlo ai genitori, dopo averli invitati;
- g) Convocazione dei genitori da parte del Docente (competenza del Docente);
- h) Richiamo verbale del Dirigente (competenza del Dirigente);
- i) Convocazione dei genitori da parte del Dirigente (competenza del Dirigente);
- j) Risarcimento danni (competenza del Consiglio di Classe/ Team dei Docenti);
- k) Esclusione da alcune attività previste per la classe come laboratori, incontri particolari, gite... (competenza del Consiglio di Classe/Team dei docenti, convocato dal Dirigente Scolastico o su proposta del coordinatore di classe/docenti del team);
- l) Sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni (competenza del Consiglio di Classe/Team dei docenti, convocato dal Dirigente Scolastico o su proposta del coordinatore di classe/docenti del team);
- m) Sospensione dalle lezioni per un periodo maggiore di 15 giorni commisurato al permanere di eventuali situazioni di pericolo (competenza del Consiglio di Classe/ Team dei docenti, convocato dal Dirigente Scolastico o su proposta del coordinatore di classe/docenti del team).

I provvedimenti sono indicati in ordine di successione di gravità.

Ogni docente, il Dirigente o il Consiglio di Classe/Team dei Docenti può decidere quale provvedimento di sua competenza adottare in relazione alle mancanze o ai fatti contestati. Ogni decisione, può anche derogare dalle norme generali individuate per privilegiare una strategia di recupero tesa più che a punire a educare e formare.

La convocazione dei genitori non deve configurarsi come provvedimento disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una intesa su modalità condivise di intervento. (vedi Patto di Impegno. Allegato n. 4)

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. La sospensione dalle lezioni può prevedere l'obbligo di frequenza di tutte le attività scolastiche oppure di alcune attività scolastiche ed esclusione da altre.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 4

Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

I genitori devono sempre avere informazione precisa sulle sanzioni inflitte al figlio; nei casi delle sanzioni previste dai punti **e)** [in caso di assegnazione di attività concrete a favore della comunità scolastica] e **k), l), m)**, devono essere convocati prima dell'irrogazione della sanzione, per esporre eventuali elementi utili per la migliore trattazione del caso.

"Prima di adottare ogni provvedimento sanzionatorio devono essere ascoltate le ragioni dell'alunno."

(Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. del 24 Giugno 1998, n. 249; e successivo Regolamento D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, Decreto n. 249)

Art. 5

Organo di Garanzia

In seno al Consiglio d'Istituto viene eletto l'Organo di Garanzia della scuola composto da 2 (due) genitori, da 1 (un) docente, designato dal Consiglio d'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti precedenti, eccetto la sospensione dalle lezioni, è ammesso ricorso da presentare per iscritto all'Organo di Garanzia da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Il Presidente convoca l'Organo di Garanzia entro 5 giorni dal ricevimento del ricorso.

L'Organo di Garanzia, sentite le parti, esprime un parere vincolante in merito alla sanzione nel termine di 10 giorni.

In caso di parità decide il Presidente.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia saranno tempestivamente comunicate per iscritto ai genitori.

Per i provvedimenti di sospensione, il ricorso dovrà essere presentato agli Organi competenti.

All'Organo di Garanzia si può ricorrere anche in merito a conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dei presenti Regolamenti d'Istituto.